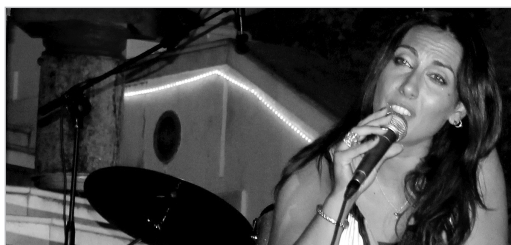


Artista a tutto campo La Tallarita punta in alto



SIDERNO (RC) Stupisce e conquista, Anna Luana Tallarita (*in foto*). Artista poliedrica e multiforme, jazz singer ma anche antropologa, stilista, pittrice e, di recente, anche attrice per il cinema. Sarà infatti sul grande schermo con ben due produzioni: "Lui vola", il nuovo lavoro sul grande Federico Fellini, per la regia di Daniele Pettinari, e "Il coraggio di amare" di Tania Romeo, in cui interpreta se stessa. «Nel film della Romeo sono un'artista calabrese che ha lasciato la propria terra, ma è comunque sempre presente, nei momenti in cui vi sia la possibilità di creare eventi di arte e cultura» spiega Luana. E proprio un grande evento è stato quello svoltosi tra 27 e 28 agosto scorsi a Gioia Tauro, sua città d'origine. "Metauricamente" il titolo della manifestazione-incontro tra mostra d'arte e jazz concert, da lei ideata e organizzata per l'associazione "Jazzitude". «E' stato uno straordinario "ritrovare" di menti e anime - ha affermato - con tanti amici artisti calabresi, all'insegna della valorizzazione del territorio della Piana e della sua antica e prestigiosa storia». Due serate di rara intensità artistica, concluse con la splendida voce e la tecnica ineccepibile della Tallarita, che si è esibita con il suo Naima Quartet, su uno scenario che ha visto l'unione delle armonie jazz con la pura tradizione calabrese. Un'altra calda serata agostana ha visto la Tallarita esibirsi al Paleariza di Bova, coinvolgendo un pubblico di intenditori con straordinari musicisti, tra cui Robertinho De Paula alla chitarra e Gilson Silveira alle percussioni. Per l'importante festival musicale di etno e folk, grazie alla sua molteplice esperienza e la sua ricerca etnomusicale, quest'anno Luana è stata collaboratrice alla direzione artistica per l'inizio di un connubio che si rivelerà di certo proficuo. Intanto la attendono un tour in Argentina, la registrazione del nuovo disco, la presentazione della sua linea di moda a Milano e le riprese cinematografiche a Roma.

Maria Teresa D'Agostino

Cavallaro senza limiti Fa suo pure il Canada



INTERNAZIONALE Il cantante calabrese Mimmo Cavallaro (*il secondo da sinistra*) passeggia in bici per le strade di Toronto insieme ai membri della Taranproject che lo hanno seguito oltreoceano

TORONTO (Canada) La "taranta" sbarca in Canada per il primo festival internazionale di musica popolare, un evento musicale che rappresenta un'anteprima assoluta e che si candida come nuova e forte proposta artistica per la rete di festival di "world music" nel mondo. Il "Toronto Taranta festival" quest'anno si è svolto nella Little Italy di College Street venerdì e sabato scorsi con un cast d'eccezione. Quattro i gruppi invitati a par-

*L'artista
reggino
ha partecipato
al Toronto
Taranta Festival*

tecipare all'evento: Rione Junno per la Puglia, Erasmo Petrigana per la Campania, Mbl Lazio e per la Calabria Mimmo Cavallaro e la Taranproject. Il festival, curato dall'agenzia-etichetta "Suoni Liberi", ha avuto come partner unico la "Chin radio-tv" di Toronto ed è stato ideato dal patron dell'emittente italo-canadese Lenny Lombardi e dal direttore artistico Federico Scabarino. Il "re" della taranta calabrese, così come in Italia ha spo-

polato anche oltreoceano con una performance d'alto livello. Si è esibito con il suo vasto repertorio, con canzoni d'attualità che siamo abituati ad ascoltare nelle piazze. Tantissimi i calabresi presenti, molti dei quali hanno assistito all'esibizione del duo della musica etnica calabrese per eccellenza nel tour 2011. College Street è diventata una vera e propria piazza di Calabria, quando Cavallaro ha iniziato ad intonare le sue canzoni. Ad al-

*Con lui sul palco
College Street
sembrava
una piazza
calabrese*

cuni è sembrato di ritornare indietro con la mente a pochi giorni prima, quando hanno lasciato la terra natia per fare ritorno in Canada e, per un giorno gli è parso tornare in quei luoghi che avevano lasciato in cerca di fortuna. La musica è anche questo, emozioni sempre forti quando in una terra lontana si possono ascoltare le canzoni della tua gente. Soddisfatti gli organizzatori del festival, che si augurano di poter continuare ancora a lungo questa manifestazione. I consensi sono arrivati, il pubblico ha risposto bene partecipando in gran numero. Nel week-end del Labour Day (festa del lavoro) anche i media canadesi si sono occupati del festival dando gran risalto alla manifestazione.

Quattro gruppi che praticano musica diversa, ma che li accomunano per il risalto che donano alle proprie terre di provenienza. L'Italia e in particolare il meridione sono ricchi di storia, di musica e parole, che raccontano anche condizioni di vita sociale. Una curiosità emerge dal primo festival canadese, la partecipazione di due gruppi che a differenza di un anno sono stati protagonisti della rassegna "La Vozza d'oro" che si svolge a San Nicola da Crissa, comune del Vibonese. Infatti, oltre a Mimmo Cavallaro hanno partecipato e aperto la manifestazione, i Rione Junno, ospiti della decima edizione, segno che anche in Calabria si sceglie il meglio della musica.

Nicola Pirone

Il nudo fotografico in mostra a Diamante

DIAMANTE (CS) Non solo piccante. Al Peperoncino Festival c'è di più. Eventi gastronomici a parte, la cittadina dell'Alto Tirreno cosentino si prepara ad una quattro giorni per tutti i gusti. E che, a quanto pare, non lascerà a bocca aperta proprio nessuno. La parola d'ordine, d'altronde, sembra essere una sola: valorizzazione. Che, molto spesso e quasi inevitabilmente, fa rima con cultura. Dunque, perché non approfittare di un così vasto pubblico per far rebbere partecipi tutti di cotante bellezze, di cui alcune molto poco pubblicizzate e di nicchia? Come ad esempio, il Museo Dac (Diamante arte contemporanea).

La struttura adamantina ospiterà, a partire da oggi, l'esposizione fotografica "Ancient Nudes: Il nudo fotografico dall'accademia all'antropologia 1870-1920". Quaranta scatti d'autore realizzati fra il finire del secolo XIX e l'inizio del Novecento. In mostra stampe al collodio, all'albumina e photogravure originali:

una panoramica di artisti provenienti dalle principali città mitteleuropee, ma non solo, che propongono una indagine sul mezzo fotografico e insieme sulla femminilità. Da visitare, insomma. Anche tra una prelibata pasta "aglio e olio e peperoncino" e l'altra. "Ancient Nudes" chiude di fatto il ciclo di appuntamenti della Biennale internazionale d'arte fotografica Riviera dei Cedri: manifestazione, quest'ultima, promossa dalla Comunità montana dell'Alto Tirreno Appennino Paolano. Per la realizzazione di questo evento la Biennale si è avvalsa della collaborazione del "Museo Ken Dany di fotografia contemporanea", con sede a Brescia, oltre che dell'Accademia del Peperoncino diamantese. E' proprio l'occasione della XIX edizione del Festival del Peperoncino, organizzato dalla stessa Accademia, che porterà questa mostra in quel di Diamante.

lumac